



Testo più grande

Cerca

Home page

Sant'Egidio News

Newsletter

Disabili mentali: amici senza limiti

Handicap e Vangelo

Pagina precedente

Gli Amici

La mostra di pittura

Scarica la Voce

News

Archivio

Scrivici

La domenica con Gesù

Tempo di Pasqua
Domenica 10 aprile 2005

I discepoli di Emmaus



Davvero il Signore è risorto
Lc 24, 13-35

L'artista della settimana

Teresa Pezzella

La città di dentro



Installazione 80x80 cm
2004

É morto il nostro vescovo

Comunicato stampa
della Comunità di
Sant'Egidio

La Comunità di Sant'Egidio, in preghiera a Roma e ovunque è presente, è parte del dolore della Chiesa e del mondo per la morte di Giovanni Paolo II.

Piangiamo il nostro vescovo: un padre affettuoso, che ci ha accompagnato con tenerezza fin dagli inizi del suo pontificato. Il testimone di un Vangelo che si fa tutto a tutti, che ha speso tutta la sua vita e le sue forze per avvicinare ogni uomo e ogni donna e soprattutto i più piccoli all'amore di Gesù e alla festa dell'incontro con lui.

Giovanni Paolo II ha segnato la storia del nostro tempo, ha dato speranza a interi popoli di dimenticati, oppressi e uomini e donne in cerca di umanità.

Continua...

Un'idea per ricordare...

Il nostro papa Giovanni Paolo II





La domenica con Gesù

Ogni domenica un'immagine del Vangelo e le intenzioni di preghiera

[Testo più grande](#)

[La voce de "Gli Amici"](#)

[La domenica con Gesù](#)

[L'artista della settimana](#)

[Un'idea per...](#)

[Pagina precedente](#)

[Anche le foto parlano](#)

[Home page](#)

[Gli Amici](#)

[Scarica la Voce](#)

[News](#)

[Scrivici](#)

Tempo di Pasqua Domenica 10 aprile 2005



[I discepoli di Emmaus, Duomo di Monreale]

I discepoli di Emmaus

In quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Emmaus, e conversavano di tutto quello che era accaduto. Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che sono questi discorsi che state facendo fra voi durante il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli disse: «Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni?».

Domandò: «Che cosa?». Gli risposero: «Tutto ciò che riguarda Gesù Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i sommi sacerdoti e i nostri capi lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e poi l'hanno crocifisso. Noi speravamo che fosse lui a liberare Israele; con tutto ciò son passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; recatesi al mattino al sepolcro e non avendo trovato il suo corpo, son venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato come avevan detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Ed egli disse loro: «Sciocchi e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti!

Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furon vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge al declino». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista. Ed essi si dissero l'un l'altro: «Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?». E partirono senz'indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone».

Essi poi riferirono ciò che era accaduto lungo

Preghiamo

*Ti ringraziamo Signore per questa Pasqua.
Donaci un cuore nuovo
che sappia amarti di più
e che non si dimentichi dei poveri.*

*Ti preghiamo perchè la tua Resurrezione
raggiunga ogni uomo e ogni donna,
in ogni parte del mondo;
perchè l'Africa risorga
e la tua pace arrivi dove c'è guerra,
inimicizia e violenza.*

Amen

Ti preghiamo ancora:

- perchè questa Pasqua sia di liberazione di tanti dalle catene della morte
- per il nostro Papa Giovanni Paolo II che ci ha lasciato ed è salito al cielo. Ti ringraziamo Signore per questo padre affettuoso e ti preghiamo perchè continui a proteggere la chiesa e ciascuno di noi
- per tutta la nostra Comunità, perchè il Signore ci liberi dal male
- per i barboni e i profughi
- per la pace nel mondo, perché finiscano tutte le guerre, le violenze ed ogni forma di terrorismo
- per la liberazione dei prigionieri e dei condannati, in particolare per i condannati a morte
- per gli anziani, i bambini e i malati

Intenzioni personali

Chiunque vuole può inviare le proprie intenzioni di preghiera. Nella liturgia domenicale della Comunità di Sant'Egidio tutte le preghiere ricevute saranno presentate al Signore nella preghiera comune.

[intenzioni personali](#) ➔



L'artista della settimana

Gli artisti di "Abbasso il grigio!" si presentano

[Testo più grande](#)

[La voce de "Gli Amici"](#)

[La domenica con Gesù](#)

[L'artista della settimana](#)

[Un'idea per...](#)

[Pagina precedente](#)

[Anche le foto parlano](#)

[Home page](#)

[Gli Amici](#)

[Scarica la Voce](#)

[News](#)

[Scrivici](#)

Teresa Pezzella

39 anni, Roma

La città, tema dell' **edizione 2004 della mostra Abbasso il grigio!**, è divenuta per Teresa il pretesto per dare vita ad un'originale installazione: un paesaggio metropolitano realizzato con diversi oggetti di uso quotidiano, utilizzati fuori dal loro contesto e assemblati all'interno di un vecchio cassetto.



Visualizza l'immagine ingrandita

La città di dentro

Installazione 80x80 cm

2004

L'autrice ha scelto di rappresentare la sua città utilizzando materiale di diverso tipo: vecchie schede elettroniche fuori uso, frammenti di scatole in metallo e in cartone, punti metallici e rondelle di ogni tipo, sono stati incollati, trasformati, ridipinti per entrare a far parte di questa singolare rappresentazione. Non ne sono restati estranei neanche gli strumenti stessi di lavoro, come la ciotola di colore e la lattina dell'acqua ragia. L'opera esprime tutto il desiderio dell'autrice di trovare nuovi canali per comunicare. Teresa, infatti, che incontra qualche difficoltà ad esprimersi pienamente attraverso la comunicazione verbale, impiegando un linguaggio artistico non convenzionale è riuscita a farci intuire

la complessità del suo pensiero, la ricchezza delle sue sensazioni, la vivacità del suo carattere.



Un'idea per...ricordare

Passeggiare, lavorare, fare musica, aiutare... essere felici!

Testo più grande

La voce de "Gli Amici"

La domenica con Gesù

L'artista della settimana

Un'idea per...

Pagina precedente

Anche le foto parlano

Home page

Gli Amici

Scarica la Voce

News

Scrivici

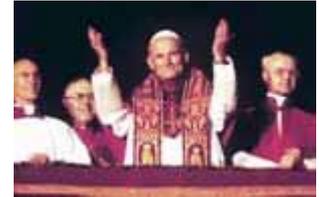
Il nostro papa Giovanni Paolo II



Karol Wojtyla da giovane



Il cardinal Wojtyla



16 ottobre 1978
L'elezione di Giovanni Paolo II



13 maggio 1981
L'attentato al Papa



Un viaggio in Africa



A cena ad una mensa per i poveri



A New York



13 aprile 1986
La visita alla sinagoga di Roma



27 ottobre 1986
L'incontro interreligioso di Assisi



7 settembre 1993
La montagna delle croci in Lituania



6 maggio 2001
Visita alla moschea di Damasco



20 luglio 1980
Visita alla Comunità
di Sant'Egidio



3 ottobre 1993
Visita per i 25 anni
della Comunità di
Sant'Egidio



15 giugno 2000
I poveri alla mensa
del Papa



22 dicembre 2004
Udienza ai
rappresentanti delle
Comunità di
Sant'Egidio
dell'Africa Orientale



L'inizio del Giubileo del 2000
L'apertura della
Porta Santa a S.
Pietro



A S. Paolo con i
rappresentanti delle
altre chiese cristiane



Al Muro del Pianto
a Gerusalemme



Nel carcere di Regina
Coeli a Roma



La lavanda dei piedi
il Giovedì Santo



L'incontro con alcuni
disabili



Accanto ad un
anziano
in ospedale



La malattia del Papa